



FILT – CGIL

Rappresentanze Sindacali Aziendali – Sede di Firenze
Autostrade per l'Italia – ESSEDIESSE – TELEPASS – Autostrade Tech

COMUNICATO AI LAVORATORI

Le RSA di Firenze ritengono di dover dare a tutti colleghi alcuni chiarimenti su quanto avvenuto negli ultimi giorni.

Molti di voi avranno visto l'accordo sulle chiusure siglato dalle Segreterie Nazionali. Pur digerendo con qualche difficoltà l'idea di chiedere ulteriori sforzi a lavoratori che quest'anno hanno già pagato a sufficienza, le Segreterie Nazionali hanno ritenuto necessario l'accordo sulle chiusure, innanzitutto per scongiurare un ulteriore periodo di CIGO nel 2020, ma anche per rendere possibile un accordo più ampio nel quale si inserisce, e che contiene un'articolazione di intese che, semplificando al massimo, riguardano: la sottoscrizione di un protocollo delle relazioni industriali (che tocca temi molto importanti come quello del clima aziendale), un piano formativo relativo al Fondo Nuove Competenze, importanti interventi nei tronchi relativi a nuove assunzioni.

Ciononostante, comprendiamo le difficoltà di alcuni lavoratori, con bassi residui, che si troveranno costretti a ricorrere al meccanismo dei recuperi per coprire le cinque giornate di chiusura, o a chiedere l'anticipazione delle spettanze 2021.

Comprendiamo anche i problemi di chi, pur avendo un residuo un po' più consistente, si trova a dover utilizzare spettanze che avrebbe preferito utilizzare in altri momenti.

Ciò che non condividiamo, invece, è la forzatura aziendale che sta portando le linee a chiedere un'ulteriore fruizione di cinque giornate entro fine 2020, a tutti coloro che abbiano capienza di ferie, indipendentemente dall'entità dei residui personali.

Non solo, nella pianificazione di queste ulteriori giornate non possono essere utilizzati permessi in scadenza, come banca ore o CU.

Queste richieste sono pervenute strumentalizzando l'accordo sulle chiusure siglato a livello nazionale, dove l'unico riferimento agli smaltimenti riguarda la dichiarazione aziendale sulla predisposizione di piani di smaltimento per chi abbia residui particolarmente alti.

Come RSA, abbiamo sempre condiviso la necessità di smaltire ferie laddove ci fossero consistenti residui, e negli anni abbiamo proposto più volte all'azienda di concordare meccanismi condivisi che consentissero uno smaltimento progressivo di residui consistenti e il mantenimento degli obiettivi di volta in volta raggiunti.

Nonostante ciò, l'azienda ha sempre rifiutato tali proposte, anche una che fu sottoscritta e siglata dall'azienda ormai più di dieci anni fa, preferendo colpire indiscriminatamente tutti i lavoratori, al di là delle spettanze di ognuno.

Ribadendo che la richiesta di ulteriore pianificazione è una forzatura unilaterale dell'azienda, non sottoscritta in alcun accordo né condivisa dalle OO.SS, ricordiamo a tutti i lavoratori che non vi è alcun obbligo di pianificare/fruire spettanze non necessarie.

Firenze, 20-11-2020

Le RSA Firenze